



NOTIZIA

Microchirurgia Ricostruttiva, un corso per imparare a usare il microscopio operatorio

Per il terzo anno consecutivo l'ASST Gaetano Pini-CTO tiene il Corso Base di Microchirurgia Ricostruttiva, diretto dal dott. Pierluigi Tos, per insegnare a giovani medici questa delicata tecnica che permette di reimpiantare arti, trasferire tessuti, riparare nervi periferici attraverso l'impiego del microscopio operatorio

Milano, 18 aprile 2019 – 20 ore di pratica al microscopio e 20 di teoria per apprendere e affinare **tecniche chirurgiche delicate**, necessarie per suturare e dissecare strutture anatomiche molto piccole: lo scopo del **corso teorico-pratico dell'ASST Gaetano Pini-CTO** è quello di permettere "ricostruzioni", "trapianti" e "reimpianti" di tessuti, nervi, muscoli e pelle sia per problematiche traumatiche che dopo demolizioni oncologiche. **16 posti** sono riservati a giovani specialisti in Ortopedia, Chirurgia Plastica e Chirurgia del distretto cervico-cefalica che potranno mettersi alla prova affiancati da specialisti provenienti dai migliori centri italiani.

Il **corso base di Microchirurgia Ricostruttiva** dell'ASST Gaetano Pini-CTO, **in programma dal 19 al 22 marzo al Presidio Ospedaliero Pini**, è annoverato all'interno della rete formativa della Società Italiana di Microchirurgia e rappresenta il **primo passo per i giovani chirurghi nel difficile percorso di diventare un chirurgo ricostruttore**. Il percorso formativo prevede un focus particolare nell'apprendimento delle tecniche ricostruttive in Chirurgia della Mano e degli arti.

Il Responsabile scientifico del corso base di Microchirurgia Ricostruttiva è il **dott. Pier Luigi Tos, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva dell'ASST Gaetano Pini-CTO**, Presidente della Società di Microchirurgia, Responsabile dell'Hand Trauma Committee della Federazione Europea di Chirurgia della Mano (FESSH) per cui coordina a livello europeo la rete delle Urgenze della Mano in Europa, che ha voluto la standardizzazione dei corsi base sul territorio nazionale con la creazione di un percorso formativo e didattico considerato lo standard per l'avvicinamento a questa disciplina.

"La microchirurgia – spiega Tos – rappresenta una delicata, raffinata e impegnativa tecnica chirurgica che prevede l'impiego di mezzi ottici d'ingrandimento come il microscopio operatorio e gli occhialini d'ingrandimento, che permettono di dissecare e suturare strutture anatomiche molto piccole, come vasi con calibro di pochi decimi di millimetro con fili più sottili di un capello; in particolare il campo d'impiego di tale tecnica è peculiare in ambito ricostruttivo in chirurgia ortopedica, in chirurgia plastica e in chirurgia della mano, nel cui ambito sono necessarie le conoscenze e le tecniche delle due specialità".

La disciplina che oggi definiamo **Ortoplastica** è la sintesi di tutte le competenze ricostruttive ortopediche e di chirurgia plastica, quella disciplina che si prende cura sia delle ricostruzioni scheletriche e della biomeccanica sia dell'aspetto ricostruttivo cutaneo ed estetico: *"La chirurgia*



ricostruttiva della mano, la chirurgia dei traumi e delle ricostruzioni oncologiche rappresenta il collegamento obbligato fra le due discipline” precisa Tos.

Oltre all’utilizzo nella chirurgia dei reimpianti digitali e d’arto, **la tecnica microchirurgica permette di risolvere problematiche tumorali e postraumatiche complesse**, non altrimenti affrontabili con altre tecniche chirurgiche tradizionali: *“Gli interventi prevedono il trasferimento di tessuti ‘liberi’ da una parte all’altra del corpo e permettono la ricostruzione di diversi distretti corporei, come la mano, gli arti, il tronco, la mammella, la testa e il collo con tessuti autologhi. **Le ricostruzioni microchirurgiche si rendono necessarie sia dopo eventi traumatici sia in seguito a resezioni oncologiche.** Nella nostra ASST abbiamo grandissime competenze di traumatologia e oncologia ortopedica dove le ricostruzioni microchirurgiche si possono affiancare alle tecniche tradizionali per la soluzione di problemi molto complessi. **La microchirurgia è inoltre un indispensabile ausilio chirurgico anche nella ricostruzione delle lesioni nervose”.***

Sugli interventi agli arti superiori e in particolare alla mano, il Direttore della UOS di Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva dell’ASST Gaetano Pini-CTO sottolinea che la chirurgia della mano è la branca che rappresenta il terreno di incontro e di interscambio della chirurgia plastica e della chirurgia ortopedica: nella mano l’osso, le articolazioni e i tessuti molli (nervi, vasi, tendini, muscoli) sono ambito di cura in cui la delicatezza delle strutture interessate confermano la **necessità di una superspecializzazione dei chirurghi e dei riabilitatori** che si occupano di questo segmento corporeo, indispensabile per la vita di relazione, il lavoro, lo sport.

I partecipanti al corso, assisteranno a **lezioni teoriche** che abbracciano tutti gli ambiti di applicazione della microchirurgia ricostruttiva, e svolgeranno **20 ore di tecnica al microscopio** partendo da materiali non biologici (garze, piastre di silicone, tubicini di silicone) per poi passare a quelli biologici non viventi. Nella prima giornata si approfondiranno le tecniche di sutura dei vasi e dei nervi. Sia la parte teorica sia quella pratica verranno svolte davanti al microscopio e si farà pratica sul materiale sintetico. Nella seconda giornata ancora pratica, ma su un modello biologico.

Giovedì 21 marzo, nell’aula magna del Presidio Pini, **si terrà il pomeriggio di approfondimento aperto a tutti, per un massimo di 80 partecipanti** “Le potenzialità della microchirurgia ricostruttiva di diversi distretti del corpo”, con illustri ospiti italiani e stranieri.

Venerdì, invece, è previsto l’approfondimento solo per gli studenti sulla microchirurgia ricostruttiva di vari distretti corporei, come arti superiori e inferiori e sulla mammella.

Per informazioni scrivere a info@studioprogress.it

L’Azienda Socio Sanitaria Pini-CTO, punto di riferimento per l’ortopedia, la riabilitazione specialistica, la reumatologia e la neurologia, a livello nazionale, comprende a Milano tre presidi ospedalieri: il Gaetano Pini, il CTO e il Polo Riabilitativo Fanny Finzi Ottolenghi. L’ASST Gaetano Pini-CTO - evoluzione della Scuola Ortopedica milanese nata nel 1874 - è specializzata in patologie e traumi dell’apparato muscolo-scheletrico, reumatologia e fisioterapia. L’Azienda accoglie ogni anno 823mila utenti e i suoi specialisti lavorano con le più sofisticate tecniche di imaging, attraverso sale operatorie sia convenzionali sia dotate di robotica, l’ASST



Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Gaetano Pini

Gaetano Pini-CTO è centro erogatore per la presa in carico dei pazienti cronici nell'ambito delle patologie reumatiche e della Malattia di Parkinson.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

Elisabetta de Luca

elisabetta.deluca@asst-pini-cto.it | 02 58296696